

International Congress on *Lumen Gentium* – 60 Years After
Pontificia Università della Santa Croce
19-20 Novembre 2024

Rev. Prof. Miguel de Salis
Pontificia Università della Santa Croce

ABSTRACT

Il mio contributo presume che il lettore conosca i principali documenti concernenti la sinodalità della Chiesa¹. Il punto di partenza è la definizione di sinodalità presente nel documento di sintesi della prima fase della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, poi ripresa con qualche piccola modifica nell'*Instrumentum laboris* preparato per la seconda fase e conservata nel documento finale. Qui si afferma che «la sinodalità è il camminare insieme dei cristiani con Cristo e verso il Regno, in unione a tutta l'umanità; orientata alla missione, essa comporta il riunirsi in assemblea ai diversi livelli della vita ecclesiale, l'ascolto reciproco, il dialogo, il discernimento comunitario, la creazione del consenso come espressione del rendersi presente di Cristo vivo nello Spirito e l'assunzione di una decisione in una corresponsabilità differenziata»².

Essendo necessario articolare i diversi elementi della definizione secondo la loro importanza e i loro rapporti principali, ho cercato di proporre una struttura che sostenga e integri le diverse parti della definizione. Ho esaminato, in particolare, il legame della Chiesa sinodale con la missione, mostrando che la sinodalità dipende dalla missione, pur non avendo quest'ultima un legame esclusivo né prevalente con la sinodalità. Nella seconda parte della relazione ho analizzato il legame tra la Chiesa sinodale e le diverse forme istituzionali, processi e atteggiamenti che essa comporta, cercando di evitare due errori in cui si potrebbe incorrere: il primo è quello di tradurre direttamente la Chiesa sinodale nelle varie forme sinodali, con il rischio di elaborare una struttura eccessivamente rigida che non tenga conto della storia. Il secondo è quello di offrire una definizione troppo sfumata della sinodalità della Chiesa per la quale la scelta delle forme sinodali sarebbe collegata, in ultima istanza, all'accettazione del suo messaggio da parte dal mondo, con il rischio che si possa abusare di questa eccessiva libertà.

Il testo elabora una proposta che, a partire dai rapporti stabili esistenti tra i cristiani in virtù di alcuni sacramenti e carismi, i quali li trascendono poiché si replicano in ogni generazione, ho chiamato di struttura fondamentale, al singolare. Questo insieme di relazioni può essere considerato come ciò che *conforma* la Chiesa sulla terra e la rende visibile e identificabile come la Chiesa di Dio, il dono che Egli offre agli uomini e di cui si serve per la missione. L'ecclesiologia sinodale legge questa *forma* come il sostrato comune che la nutre e sul quale si cammina insieme, sulla quale gli eventi assembleari si fondano e la missione viene portata avanti.

¹ Oltre al documento della CTI, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, del 2018, e i diversi interventi di papa Francesco sull'argomento, rimando il lettore al mio testo di due anni fa', cfr. M. de Salis, *La sinodalità della Chiesa. Sensi e contorni di una espressione*, in

[https://www.researchgate.net/publication/370096855_Miguel_de_Salis_-
_La_sinodalita_della_Chiesa_Sensi_e_contorni_di_una_espressione_in_Annales_Theologici_Vol_362-
2022_pp_283-316english_title_The_Synodality_of_the_Church_Senses_and_contours_of_an_expre](https://www.researchgate.net/publication/370096855_Miguel_de_Salis_-_La_sinodalita_della_Chiesa_Sensi_e_contorni_di_una_espressione_in_Annales_Theologici_Vol_362-2022_pp_283-316english_title_The_Synodality_of_the_Church_Senses_and_contours_of_an_expre)

² Cfr. *Relazione di Sintesi*, n. 1, h, ripresa con qualche cambiamento in seguito nell'*Instrumentum laboris*, n. 5 per la seconda sessione, in <https://www.synod.va/content/dam/synod/assembly2024/il/ITA-INSTRUMENTUM-LABORIS-A4.pdf>. E, anche con qualche correzione riproposta nel documento finale al n. 28.

In tal senso, l'ecclesiologia sinodale rifugge dal pericolo di non tenere conto della struttura della Chiesa, del dono divino che è stato offerto agli uomini, evitando di essere troppo dipendente dalle forme civili di organizzare la vita delle diverse istituzioni. Inoltre, visto che l'ecclesiologia sinodale è orientata alla missione, la forma donatale da Dio la protegge dal pericolo di essere semplicemente uno specchio di ciò che esiste nel mondo, di dimenticare che il dono ricevuto va trasmesso alle generazioni future. E, infine, poiché l'idea di struttura qui proposta è *relazionale*, viene incontro alla necessità di presentare un'idea di Chiesa più vicina alle persone e meno burocratica³.

³ Cfr. G. Costa s.j.-R. Battocchio, *Presentazione dell'instrumentum laboris della seconda sessione della XVI Assemblea ordinaria del sinodo dei vescovi*, in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/07/09/0561/01159.html> (2024-8-23)